

Premiate Valeria Boldini, Mara Gianni Orlandi, Laura Castiglioni Peroni, Grazia Scarduelli Antocci e Valeria Zito

## «Bianchini», esempi al femminile

### Alla pianista Lydia Saottini Conter il premio «Città di Brescia» alla memoria

Anita Loriani Ronchi

Sei cittadine che, con la loro stessa esistenza, hanno testimoniato i più alti valori umani e cristiani. Sei esempi di vicende ed esperienze diverse: tutte accomunate, però, dall'aver saputo scrivere, con il loro impegno quotidiano, «una pagina di storia personale e bresciana». Nel nome del coraggio e della libertà, della bellezza e dell'amore verso il prossimo. Proprio come Laura Bianchini, cui è intitolato il Premio «Città di Brescia», giunto alla quindicesima edizione, che ieri è stato assegnato al salone Vanvitelliano di palazzo Loggia dall'organizzatore Gruppo promozione donna. Doralce Vivetti, responsabile del Gruppo, ha evidenziato «il grande contributo che le donne sanno dare alla comunità e che rappresenta, in tempi difficili un segno di speranza ed una ventata di ottimismo».

Il premio alla memoria è stato conferito quest'anno a



Un momento della premiazione avvenuta ieri nel Salone Vanvitelliano

Lydia Saottini Conter, scomparsa lo scorso gennaio, pianista dalla formidabile tecnica e musicalità, per 37 anni docente di Pianoforte principale al conservatorio «Monteverdi» di Bolzano (la stessa

prestigio internazionale. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Paolo Corsini, la presidente del Comitato per il premio, Tina Leonzi, la psicologa e redattrice della rivista «Madre», Enza

Sutera; la presidente del Consiglio comunale, Laura Castelletti ed altre autorità. Il sindaco ha ricordato la figura di Laura Bianchini, «ribelle per amore», intellettuale di levatura e convinta antifascista negli anni della Resistenza.

A lei si sono idealmente ispirate le altre donne premiate, i cui profili sono stati letti da Claudia Pennati, mentre sono stati eseguiti brani al pianoforte da Flaminia Corvi e recitati alcuni componimenti da attori di «Scena sinuata». Sono: Valeria Boldini, docente di Teologia, autrice e relatrice per le edizioni Paoline, direttrice delle riviste «Catechisti parocchi» e «Vi Verità e Vita». L'apertura verso il prossimo caratterizza l'operato di Mara Gianni Orlandi, una fra i pionieri del volontariato noto come Vad (Volontari assistenza domiciliare) da sempre accanto alle persone sofferenti e alle loro famiglie.

Fondatrice del gruppo «Rinascita cristiana» è Laura

Castiglioni Peroni: madre di sette figli, ha approfondito gli studi teologici al seminario «Maria Immacolata» ed è presidente dell'Avv. associazione in cui ha profuso la sua dedizione al servizio del prossimo. Vicina alla Chiesa e all'apostolato cristiano, Grazia Scarduelli Antocci, che nei suoi affreschi e dipinti mostra l'inclinazione naturale verso i soggetti religiosi e che sa «ricreare» gli aspetti dell'arte e del sacro.

Membro dell'associazione Giuristi cattolici, Valeria Zito ha assunto incarichi di docenza di Diritto e Procedura penale per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine ed ha pubblicato uno studio dove affronta lo scottante tema della violenza sessuale di gruppo.

Sono state 73, finora, le premiate del «Città di Brescia», di cui otto religiose e nove premi conferiti alla memoria, per altrettante protagoniste nel mondo della cultura, dello studio, della professione o dell'associazionismo.